



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA (Videoconferenza del 2 marzo 2022)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 15:35

Presenti: Rita Blasioli Costa (*Brasile*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Italia*), Giuseppe Maggio (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*), Eleonora Medda (*Belgio*), Riccardo Pinna (*Sudafrica*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Cons. leg. Marco Nobili (*Capo Ufficio della Segreteria esecutiva CGIE*)

Min. plen. Luigi Maria Vignali (*Direttore generale DGIT*), cons. amb. Giorgio Taborri (*Capo Ufficio I DGIT*), dott.ssa. Luna Angelini (*Ufficio I DGIT*), dott.ssa. Enrica Auregi (*DGIT*), dott.ssa. Francesca Ricci (*Ufficio I DGIT*)

Assenti: Rodolfo Ricci (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*)

Presidenza del segretario generale Michele SCHIAVONE – Svizzera

Il **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai presenti e cede subito la parola al direttore generale Vignali affinché introduca il punto all'ordine del giorno, concernente i criteri di ripartizione dei fondi destinati ai Com.It.Es.

Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) chiarisce preliminarmente che lo scorso anno non sono giunte richieste di fondi integrativi da parte di nessun Com.It.Es., il che significa che gli stanziamenti previsti erano adeguati alle necessità; si è pertanto stabilito di salvaguardare il livello di finanziamento del 2021. Per quanto riguarda i Comitati di recente costituzione (Arona, Bangkok, Bogotà, Bucarest, Budapest, Istanbul, La Valletta, Lisbona,

Mosca, Praga, San José, Santo Domingo, Singapore, Stoccolma e Tokyo) invece, fermi restando i criteri, si è deciso di applicare nuove percentuali privilegiando la dimensione della Circoscrizione (10 per cento) e il numero dei connazionali residenti (35 per cento) più che quello dei membri del Com.It.Es., la cui percentuale inciderà per il 10 per cento rispetto al 25 per cento applicato precedentemente. Fatte salve tali premesse, residua sul capitolo di spesa una somma pari a 764 mila euro che verranno assegnati per la maggior parte a progetti, salvaguardandone una quota quale riserva da destinare ai Comitati nel caso necessitassero integrazioni per le spese primarie di funzionamento.

Il **PRESIDENTE** ringrazia il direttore generale Vignali per l'esposizione e per aver invitato il Comitato di Presidenza a discutere dell'argomento, cosa che non avveniva da qualche tempo, esprimendo compiacimento per il lavoro svolto che ha consentito di confermare il sostanzioso contributo dello scorso anno ai Com.It.Es. già esistenti e di garantire finanziamenti altrettanto soddisfacenti a quelli di nuova costituzione (al riguardo si chiede se anche quelli di nomina consolare ricevano contributi) pur a fronte di uno stanziamento sul Capitolo di spesa n. 3103 pari a quello dello scorso anno. Da parte sua, il Consiglio Generale considera importante che la priorità nei criteri di assegnazione venga attribuita alla possibilità di ben rappresentare le comunità sul territorio e fa presente che rispetto allo scorso anno, in cui la maggior parte delle attività è stata svolta per via telematica stanti le misure di contenimento della pandemia, auspicabilmente nel 2022 sarà recuperata la normalità e pertanto le risorse assegnate potrebbero non essere più sufficienti. Non va inoltre sottovalutato il fatto che i Com.It.Es. di nuova costituzione necessitano di investimenti in spese di allestimento delle sedi.

Esprime altresì l'auspicio che vengano predisposte dall'Ufficio I della DGIT linee guida relativamente ai costi di funzionamento che pongano tutti i Com.It.Es. sullo stesso piano, prevedendo anche quelli necessari all'apertura di sportelli per il cittadino, cosa finora sperimentata solo presso alcuni Comitati in Germania e Svizzera, limitatamente a talune attività di supporto alla rete diplomatico-consolare. Ciò consentirebbe di garantire a tali organismi una maggiore visibilità presso i connazionali.

Il Consiglio Generale chiede inoltre di conoscere preventivamente le finalità dei progetti finanziati (massimo due per ogni beneficiario) e di condividere le priorità, che devono costituire la base dei criteri di assegnazione, evidenziando che la definizione di obiettivi comuni per quanto riguarda le attività dei Com.It.Es. contribuisce alla loro messa a sistema, con il conseguente vantaggio in termini di internazionalizzazione del Paese. Al riguardo, esprime un pubblico riconoscimento per la lungimiranza con cui l'Ufficio I della DGIT ha accolto la proposta del CGIE di finanziare progetti relativi all'avvio di *web* radio, iniziativa che si è rivelata estremamente proficua.

Osserva tuttavia come attribuire la priorità al finanziamento dei progetti possa rivelarsi eccessivamente passibile di valutazioni soggettive, specie con riferimento all'incertezza circa l'entità delle future dotazioni del Capitolo di spesa n. 3103; pertanto il CGIE, pur non esprimendo un parere negativo sulle tabelle predisposte dalla DGIT, auspica una revisione delle percentuali di assegnazione che metta in sicurezza le necessità di funzionamento dei Com.It.Es.

Rita BLASIOLI COSTA (*Brasile*) chiede se l'affermazione del direttore generale Vignali secondo cui nessun Com.It.Es. riceverà un finanziamento inferiore a quello del 2021 valga

anche per i Comitati che al 31 dicembre dello scorso anno presentavano un saldo di cassa positivo a causa della contrazione delle attività in conseguenza della pandemia di *Covid-19*. Dal momento, inoltre, che i progetti rappresentano una sorta di biglietto da visita dei Comitati conferendo loro una certa credibilità e visibilità, che i risultati delle recenti elezioni hanno dimostrato essere quanto mai opportuno riconquistare, ritiene opportuno predisporre un modello di progetto onde consentirne anche una valutazione secondo criteri fissi.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), dal momento che alcuni dei Com.It.Es. uscenti non hanno presentato il bilancio preventivo 2022 alla fine dello scorso anno e taluni di essi (tra cui quello di New York) lo stanno predisponendo in questi giorni, chiede come verranno trattate tali situazioni che si sono prodotte senza alcuna colpa da parte degli organismi appena insediati.

Suggerisce inoltre di armonizzare, ai fini dell'assegnazione della quota percentuale di finanziamento relativa all'ampiezza territoriale delle Circostrizioni consolari, le situazioni in cui alle dimensioni dell'area non corrisponde una proporzionale densità di connazionali residenti.

Citando ad esempio la Circostrizione consolare di Johannesburg, che a seguito della chiusura del Consolato di Durban ha assunto enormi dimensioni, chiede infine come supportare i Com.It.Es. che devono assorbire le rappresentanze soppresse per consentire loro di agire efficacemente sull'intero territorio.

Giuseppe MAGGIO (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*), dal momento che il compito del MAECI dovrebbe consistere nel rafforzare la struttura dei Com.It.Es. anziché indebolirla, considera inopportuna l'indicazione fornita da taluni Consolati di non inserire nel bilancio preventivo la voce relativa alle spese per il personale di segreteria, soprattutto alla luce del fatto che i Comitati devono mantenere i contatti presso talune Circostrizioni consolari periferiche, possibilmente grazie all'istituzione di uno sportello fisso nelle loro sedi.

Si associa inoltre alle considerazioni secondo le quali sarebbe opportuno predisporre una sorta di *vademecum* relativo alla presentazione dei progetti e alla necessità di consultare il CGIE e i Presidenti degli Intercomites nella fase preventiva di individuazione delle finalità degli stessi.

Lamenta infine il fatto che alcuni dei Consiglieri che hanno partecipato alla riunione continentale di Basilea dello scorso anno non hanno ancora ricevuto il rimborso delle spese e che a una *hostess* non è stato erogato il compenso spettante.

Il **PRESIDENTE** cede la parola al direttore generale Vignali per la replica.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) conferma in primo luogo che tutti i Com.It.Es., compresi quelli di nomina, ricevono i finanziamenti ministeriali, la cui percentuale relativa al funzionamento è fundamentalmente aumentata nel 2022 in virtù del fatto che è stata accantonata una quantità inferiore di fondi destinati ai progetti e alle eventuali integrazioni. Ribadisce pertanto che tutti i Com.It.Es. riceveranno nel 2022 finanziamenti pari a quelli dello scorso anno (durante il quale, nonostante la pandemia, si potevano svolgere numerose attività), cosa che si dichiara convinto consentirà loro la piena operatività.

Precisa inoltre che i criteri in base ai quali vengono assegnati i contributi ai progetti sono stabiliti dalla legge e pertanto la manovrabilità concerne esclusivamente le percentuali; sollecita dunque la rapida espressione di un parere del CGIE al riguardo.

Riconosce poi la validità del suggerimento di predisporre una sorta di *vademecum* per la presentazione dei progetti, che si impegna a sviluppare, sottolineando che anche in assenza di questo dal 2018 a oggi ne sono stati prodotti trecento. Ricorda altresì che il MAECI, insieme alla richiesta di presentazione dei progetti, invia ogni anno ai Com.It.Es., per il tramite dei Consolati, l'indicazione delle priorità individuate. Tale documentazione sarà trasmessa nel mese di giugno sia in attesa del parere del CGIE, sia perché si privilegia, appunto, l'erogazione dei finanziamenti relativi alle spese di funzionamento. Evidenzia altresì che l'istituzione dei citati sportelli rientra tra le finalità dei progetti finanziati.

Relativamente alle questioni di bilancio sollevate dalla consigliera Blasioli Costa rimanda alle specifiche che verranno illustrate dal cons. amb. Taborri, e tranquillizza la vicesegretaria generale Mangione circa il fatto che la mancata presentazione dei bilanci preventivi 2022 potrà essere sanata e che nella ripartizione delle assegnazioni per l'anno in corso si è tenuto conto delle necessità dei Com.It.Es. chiamati a far fronte all'accorpamento delle Circoscrizioni consolari. Ribadisce al riguardo che è stata aumentata la percentuale di attribuzione dei finanziamenti relativa all'estensione territoriale, che passa dal 10 al 15 per cento.

In ordine all'annosa questione concernente il personale di segreteria dei Com.It.Es., precisa che la sua Direzione generale fa sempre riferimento al parere consolare per evitare abusi. Evidenzia altresì come il MAECI sia consapevole della concreta eventualità che saranno richiesti fondi integrativi in funzione del prevedibile aumento delle spese energetiche e di quelle generali in ragione degli eventi bellici in atto.

Concorda infine con le considerazioni secondo le quali i progetti qualificano l'efficienza dei Com.It.Es. e circa l'opportunità di fissare un numero massimo alle loro richieste, fermo restando che la realizzazione di un'importante quantità di essi valorizza il ruolo dei Comitati, aumentandone la visibilità anche in Italia e attraendo nuovi fondi.

Riccardo PINNA (*Sudafrica*), avendo appreso che si intende ovviare all'impossibilità di eleggere un rappresentante dell'Africa in seno al prossimo CGIE nominandone uno, chiede come si pensi di contare sulla sua imparzialità se sarà espressione di una parte politica, di un sindacato o di un'associazione.

Chiede inoltre se sia possibile che il Com.It.Es. di Pretoria comprenda anche i territori della Namibia, di Île Maurice e del Madagascar.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) dichiara di aver preso nota della segnalazione del consigliere Pinna relativa al Com.It.Es. di Pretoria e che saranno valutate le modalità secondo le quali intervenire per correggere la situazione.

In ordine alla rappresentanza dell'Africa, fermo restando che le designazioni non vengono effettuate dalla Farnesina, informa che si sta lavorando per individuare la migliore soluzione tra quanti, nell'ambito dei nominati, risiedono nel continente o hanno frequenti contatti con tale realtà.

Riccardo PINNA (*Sudafrica*) chiede se sia pratica ammissibile che il bilancio preventivo 2022 predisposto lo scorso settembre dal Com.It.Es. uscente sia presentato da quello di nuova costituzione e se questo sia titolato a inoltrare il bilancio consuntivo 2021.

Il **cons. amb. Giorgio TABORRI** (*Capo Ufficio I DGIT*) precisa che responsabile del bilancio preventivo è il Com.It.Es. che lo ha predisposto; qualora non sia stato presentato nei tempi previsti, viene inoltrato dal Comitato subentrante, così come avviene nel caso degli organismi di nuova costituzione. Non è infatti raro che i Consolati avanzino richieste di rettifica in caso di anomalie riscontrate.

Specifica inoltre che il bilancio consuntivo viene presentato dal Com.It.Es. in carica al 31 dicembre. Ciò presuppone un passaggio di consegne dei dati amministrativi che non comporta un'assunzione di responsabilità.

Il **PRESIDENTE** osserva che negli scorsi anni il Consiglio Generale non ha mai ricevuto documentazioni relative ai progetti dei Com.It.Es. approvati, i quali dovrebbero essere resi pubblici per consentirne la valutazione della validità; diversamente si tratta solo di numeri con cui impressionare gli interlocutori istituzionali. Una concertazione con il CGIE in merito alla predisposizione di linee guida, inoltre, consentirebbe di evitare talune "fantasiose speculazioni" relative all'utilizzo dei fondi destinati ai progetti.

Rileva inoltre che non sono formalmente pervenuti al CGIE i dati relativi agli importi erogati a taluni Com.It.Es. per la realizzazione di *trailers* relativi alle attività svolte; invita pertanto la DGIT a colmare tale lacuna depositando copia di tale documentazione presso la Segreteria esecutiva del Consiglio Generale.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) apprezza la dichiarazione del direttore generale Vignali relativa al suo impegno a individuare, quale rappresentante dell'Africa, un Consigliere di nomina governativa con cognizione di causa in materia, il quale tuttavia verrebbe a trovarsi nella difficile condizione di appartenere alla Commissione dei Consiglieri di nomina governativa e avere però la necessità di partecipare alle riunioni della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei. La medesima questione si porrebbe, evidentemente, per la rappresentanza di Asia e America Centrale. Invita pertanto ad avviare al più presto una riflessione in merito.

La **dott.ssa Luna ANGELINI** (*Ufficio I DGIT*) specifica, in ordine alla domanda concernente gli avanzi di cassa relativi alla realizzazione di progetti, che tali risorse non vengono decurtate dal finanziamento dell'anno successivo; quelli riferiti al bilancio ordinario, invece, vengono decurtati nel caso in cui superino il 10 per cento dell'erogato.

Giuseppe MAGGIO (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Germania*), nella convinzione che i Com.It.Es. debbano godere di indipendenza e dignità, ribadisce la necessità che dispongano anche di uno sportello di servizi e di informazioni, la cui istituzione non deve essere soggetta al meccanismo dei progetti, di cui non sono noti i criteri con i quali si stabiliscono le priorità.

Il **cons. amb. Giorgio TABORRI** (*Capo Ufficio I DGIT*) specifica che le aree di interesse dei progetti dei Com.It.Es. sono state esplicitate nella lettera che il Direttore generale della DGIT ha indirizzato al Segretario generale del CGIE il 21 febbraio scorso, nella quale viene espressa l'intenzione di "confermare la priorità al contenimento degli effetti della perdurante pandemia, al sostegno alla rete dei connazionali e della nuova mobilità, alla valorizzazione del ruolo storico delle nostre comunità all'estero, al sostegno alla componente femminile, al turismo delle radici,

al sostegno ai canali informativi e alla costituzione di reti di connazionali all'estero, nonché a campagne informative riguardanti le iniziative dei nuovi Com.It.Es. o l'imminente rinnovo del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero". Puntualizza altresì che, dal punto di vista metodologico, pur non essendo ancora stato predisposto un *vademecum*, le informazioni essenziali per la presentazione dei progetti sono contenute nello specifico messaggio che verrà diramato alla rete diplomatico-consolare, la quale a sua volta segnalerà ai Com.It.Es. la possibilità di presentare progetti indicando i temi, le priorità e le scadenze.

Per quanto riguarda l'elenco dei progetti finanziati, inoltre, dichiara di aver avuto notizia che al CGIE ne è stato fornito uno aggiornato al giugno 2021, la cui notifica è pertanto da verificare.

Specifica quindi che i *trailers* cui ha fatto riferimento il Segretario generale, per la produzione dei quali è stata calcolata una cifra base di duemilacinquecento euro ciascuno, sono stati promossi specificamente per venire incontro alla richiesta del CGIE di realizzare una videoteca relativa ai progetti finanziati, consultabile anche sul sito *web* del MAECI. Precisa al riguardo che, dal punto di vista amministrativo-contabile, il progetto viene sempre rendicontato con un consuntivo e una relazione; è pertanto oggetto di verifica, anche tramite il Consolato, così come avviene normalmente nei casi di utilizzo di fondi ministeriali da parte dei Com.It.Es.

Il **PRESIDENTE** puntualizza che nella lettera ricevuta dai Com.It.Es. relativa alla realizzazione dei *trailers* si fa riferimento a un'indicazione ricevuta dalla VII Commissione tematica del CGIE, in merito alla quale la Presidente di tale Commissione, da egli interpellata in preparazione della riunione odierna, ha risposto che non è stata avanzata alcuna richiesta alla DGIT di finanziare il progetto in discussione. Ribadisce dunque sommessamente la richiesta di interlocuzione continua e trasparente in ordine alla finalizzazione dei progetti in ossequio alla credibilità delle istituzioni e della rappresentanza delle collettività italiane all'estero. Si impegna infine a far pervenire alla DGIT entro la mattinata di domani il parere del Consiglio Generale in merito ai criteri di ripartizione dei finanziamenti ai Com.It.Es., che ritiene sarà positivo salvo alcune richieste di modifica delle percentuali.

La **dott.ssa Luna ANGELINI** (*Ufficio I DGIT*) informa che è stata presa in considerazione la questione relativa al Com.It.Es. di Mosca tenendo presente la gigantesca estensione territoriale.

Il **cons. amb. Giorgio TABORRI** (*Capo Ufficio I DGIT*) annuncia che saranno forniti a breve aggiornamenti in ordine allo svolgimento delle elezioni del Consiglio Generale.

Il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 17:25